



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale

Servizio politiche per l'impiego

In merito alle caratteristiche dei soggetti beneficiari:

Distinzione per sesso:

a.	Uomini	37
b.	Donne	26

Classificazione per età:

a.	18/29	10
b.	30/40	20
c.	41/50	25
d.	51/65	8

Disabilità dei richiedenti

		Di cui Donne
a.	46% - 66%	32
b.	67% - 79/9%	12
c.	80% - 100%	19
		9

Titolo di studio dei richiedenti

	Totale	Di cui Donne
a.	Licenza elementare	6
b.	Licenza media	41
c.	Diploma scuola superiore	13
d.	Laurea	3
		3

- "Concessione contributi per acquisto beni strumentali, apprestamento tecnologie finalizzate al telelavoro, trasformazione del posto di lavoro e interventi strutturali per la rimozione delle barriere architettoniche".
Sono stati inoltre emessi n° 3 provvedimenti per la concessione del beneficio per l'importo complessivo di € 3.600,84.
- "Rimborso delle spese di trasporto sostenute da lavoratori disabili".
Come già evidenziato nella precedente relazione, per il presente intervento si è resa necessaria l'emanazione di un atto di indirizzo politico



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale

Servizio politiche per l'impiego

dell'Assessore del Lavoro, riguardante alcuni aspetti tecnici legati alla concessione del beneficio (prot. n° 483/U.G. del 08.02.2005). Sono stati emessi n° 11 provvedimenti a favore di altrettanti lavoratori disabili assunti ai sensi della L. n° 68/99, per l'importo complessivo di € 6.941,59.

Inoltre il Servizio – a seguito della emanazione da parte dell'Assessore pro-tempore di specifico atto di indirizzo politico in data 17.03.2005 – ha stipulato con la Società P.C.S. Sviluppo S.r.l. in data 31.03.2005, una convenzione per l'affidamento di servizi di assistenza tecnica a supporto della struttura per la gestione delle politiche per l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Emerenziana Silenu

Resp. U.O.: A.M. Molinari

REGIONE
SICILIA

PAGINA BIANCA

REPUBBLICA ITALIANA



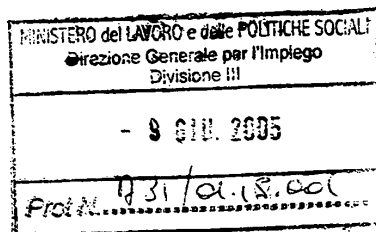
REGIONE SICILIANA



Assessorato del Lavoro della Previdenza
Sociale della Formazione Professionale e
dell'Emigrazione
**AGENZIA REGIONALE PER
L'IMPIEGO
E LA FORMAZIONE
PROFESSIONALE**
SERV. III

Inserimento lavorativo fasce deboli
e marginali del mercato

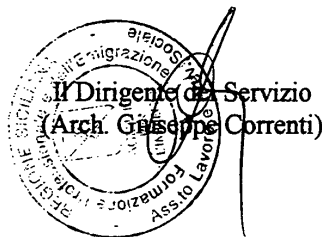
Prot. n. 805 del 30 MAG. 2005



Oggetto: Trasmissione Relazione Parlamento ex art. 21 L.68/99 – Anno 2004.

MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione generale per l'Impiego
L'Orientamento e la Formazione
Divisione III
Via Fornovo, 8
00192 **ROMA**

In uno alla presente si rimettono le tabelle inerenti il monitoraggio relativo all'applicazione della legge 68/99 nell'ambito della regione Sicilia, nonché la relazione ex art. 21 sullo stato di attuazione della legge.



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL LAVORO DELLA PREVIDENZA
SOCIALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
E DELL'EMIGRAZIONE
AGENZIA REGIONALE PER L'IMPIEGO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

OGGETTO: LEGGE 68/99, ART. 21, RELAZIONE AL PARLAMENTO- ANNO DI RIFERIMENTO 2004.

Con riferimento a quanto in oggetto si forniscono qui di seguito gli elementi necessari alla redazione della relazione al Parlamento da parte di codesto spett.le Ministero.

Si rappresenta in sostanza quanto attivato, nel rispetto delle direttive impartite dall'on. Assessore per l'anno 2004 che assegnato a questo servizio i compiti relativi alla **“piena attuazione del collocamento dei disabili, monitorando i risultati numerici conseguiti, distinti per provincia, nonché i percorsi formativi richiesti dai datori di lavoro”**.

Sostanzialmente, dette direttive ricalcano quelle impartite nel 2003, per le quali si è fornito, in sede di relazione, ampio e documentato resoconto delle attività poste in essere per portare a regime il sistema dell'inserimento lavorativo dei disabili introdotto dalla legge 68/99 nella nostra regione.

Azioni svolte

Nel programma di azione s'è tenuto conto sia delle indicazioni generali riportate nella richiamata direttiva, sia di una serie di criticità riscontrate dopo due anni di sperimentazione delle procedure applicative della legge sull'inserimento e sull'integrazione lavorativa dei disabili nella nostra realtà territoriale siciliana, che presenta diverse peculiarità di carattere amministrativo, sociale ed economico, che sicuramente condizionano, più che altrove, una lineare applicazione della legge 68/99.

Tale normativa risulta, peraltro, di complessa applicazione, stante che coinvolge diversi organi amministrativi, diverse istituzioni e diversi organi tecnici e collegiali, che sono chiamati a svolgere un delicato lavoro di rete per rendere concretamente possibile il collocamento mirato dei disabili, che costituisce, in definitiva, unitamente alle misure agevolative e di politica attiva del lavoro, la vera innovazione rispetto al quadro legislativo precedente.

Partendo da queste considerazioni si sono focalizzati una serie di punti che si ritiene siano di ostacolo all'incentivazione delle assunzioni e di conseguenza si sono formulate una serie di proposte per la loro risoluzione, nonché per migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa per pervenire, comunque, a risultati più soddisfacenti in termini di assunzioni, che tengano conto anche degli aspetti tecnico-gestionali, e di controllo sull'osservanza dell'obbligo di assunzione da parte di tutti i soggetti passivi, sia pubblici che privati.

Le proposte in parola, quindi, sono state rivolte al superamento dei problemi che direttamente ed indirettamente ostacolano le assunzioni sia dei disabili che delle categorie protette.

Le stesse, al fine di trovare riscontro nella bozza di piano regionale triennale per le politiche sulla disabilità, sono state sottoposte dallo scrivente, in qualità di componente, al vaglio del TAVOLO TECNICO, all'uopo istituito dall'on.le Presidente della Regione siciliana, i cui componenti, condividendone i contenuti, hanno conferito alle medesime un valore programmatico nelle politiche regionali di settore.

Per la risoluzione dei problemi individuati, stante che come si è detto il risultato è fortemente condizionato dalla fattiva e qualificata collaborazione di tutti i partner, lo scrivente ha dovuto svolgere un persistente ruolo propositivo, propulsivo e di coordinamento, per far sì che non rimanessero aspetti applicativi della legge non curati o irrisolti e per far sì che le procedure adottate, oltre a rispondere a criteri oggettivi, a principi di equità e di buon andamento della P.A., fossero più snelle, condotte con maggiore partecipazione da parte dei referenti e degli altri funzionari degli organi ispettivi e tecnici coinvolti, nonché completate nel loro iter, per non vanificare gli sforzi sostenuti.



Per rendere poi tangibili gli effetti delle azioni svolte in termini di risultato, si è cercato di individuare dei parametri di valutazione che potessero dare un'idea delle ricadute occupazionali, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo ed anche delle maggiori entrate riscosse o riscuotibili, da utilizzare per sostenere i programmi di inserimento nel mondo del lavoro delle categorie interessate, nonché delle attività di controllo condotte dagli uffici competenti.

E' chiaro, comunque, che molte azioni vanno stimate per i benefici che comportano al sistema nel suo complesso, non potendosi misurare in termini numerici, pur meritando l'attribuzione di un peso non irrilevante nell'applicazione della legge 68/99.

Azioni e obiettivi conseguiti

Fatte le superiori precisazioni, si possono segnalare alcuni risultati che, in parte, attengono ad elementi numericamente rilevati, ed in parte, ad attività di indirizzo, di coordinamento, di programmazione e di standardizzazione dei procedimenti traguardati.

Si elencano qui di seguito, in relazione agli obiettivi di programma, i risultati conseguiti nel 2004.

- È stata predisposta una bozza di direttiva a firma dell'onorevole assessore che riguarda la messa in rete delle notizie riguardanti le ditte obbligate alle assunzioni, con indicazioni dei posti da ricoprire, etc. che, per il rispetto della normativa sulla privacy, deve essere oggetto di attento vaglio, previa acquisizione dei pareri degli organi consultivi;
- Si è preso parte, con compiti di relatore, al convegno promosso dalla provincia di Ragusa in data 05.04.2004, riguardante l'attuazione della legge 68/99 in Sicilia;
- Si è preso parte, con compiti di relatore e coordinatore, al seminario promosso dall'AIAS di Castelvetro il 24 e 25 giugno 2004, dal titolo "il sistema delle convenzioni ex art. 11 della legge 68/99";
- Si è preso parte ad un convegno promosso dall'INAIL e dall'ASSINDUSTRIA di Palermo sulle problematiche connesse all'inserimento lavorativo degli invalidi del lavoro;
- Si è preso parte ai lavori del TAVOLO TECNICO istituito dal Presidente (riunioni che si tengono due volte al mese), per la formulazione delle proposte del PIANO TRIENNALE PER LE POLITICHE DELL'HANDICAP;
- Si è collaborato con l'INAIL, in attuazione del protocollo d'intesa firmato con l'Assessorato regionale del Lavoro nel 2002, per la predisposizione di apposita direttiva per gli uffici periferici per sostenere il "progetto regionale di riqualificazione professionale e reinserimento lavorativo dei disabili del lavoro", che è in fase di esecuzione, e che dovrebbe coinvolgere circa 400 disabili del lavoro distribuiti nelle varie provincie; tale iniziativa costituisce progetto pilota, in considerazione della specialità del mercato del lavoro locale e rappresenta un esempio significativo di attivazione di strumenti di politica attiva del lavoro concertata, destinata ad una particolare categoria con difficoltà di reinserimento lavorativo e, quindi, concreta espressione di lavoro di rete;
- È stato effettuato il monitoraggio sulla permanenza in servizio dei soggetti assunti in convenzione con finanziamento ed è risultato che soltanto tre disabili sono stati licenziati per motivi legittimi legati alla contrazione dell'organico aziendale;
- A seguito di proposta dello scrivente e dell'associazione AIAS di Castelvetro, è stato istituito e concluso, per favorire l'integrazione lavorativa dei disabili gravi, un corso di "operatore sociale hdc e della mediazione"; tale corso, gestito dal CEFOP di Palermo, è frutto della rimodulazione di un progetto nel settore sociale, nell'ambito del piano formativo del 2004;



- A seguito di un'azione protrattasi per tutto il 2003, a febbraio 2004, finalmente si è raggiunto lo scopo di far nominare all'Assessore della Sanità un referente regionale delle commissioni AA.SS.LL ex art. 4 legge 104/92, al fine di uniformarne gli indirizzi operativi, nel rispetto delle indicazioni di cui al DPCM 10 gennaio 2000, per gli accertamenti delle condizioni di disabilità, preliminari alla realizzazione del "collocamento mirato"; il referente nominato, su richiesta dello scrivente, ha provveduto a comunicare con nota n. 6096 del 19 maggio 2004 una serie di dati riguardanti la costituzione di dette commissioni, il loro numero in ogni provincia, il numero di sedute mensili per commissione, i tempi medi di attesa, che sono stati ridotti, nonché il numero di accertamenti effettuati nel corso del 2003, in ogni provincia e le eventuali giacenze; ed inoltre svolge un ruolo consulenziale per le commissioni che operano presso le varie AA.SS.LL. Dall'esame dei dati riportati si evinceva che in tutte le provincie le commissioni erano state istituite ed operavano speditamente (sono state effettuate, dopo l'emanazione della circolare 27 del marzo 2003, nei rimanenti nove mesi, più di 5.000 accertamenti, necessari per l'effettuazione degli avviamenti); dai dati forniti dall'ispettorato regionale sanità relativi al 2004 emerge, invece, che sono stati effettuati n.13.869 accertamenti (con un incremento del 277 % rispetto all'anno precedente) e le commissioni risultano in tutte le provincie operative, in numero complessivo di 71; in questo contesto per snellire le procedure di verifica della documentazione relativa all'accertamento della disabilità, da parte delle commissioni mediche di verifica presso le direzioni provinciali dell'economia e finanze tesoro, previ contatti preliminari, è stata inviata apposita nota all'assessorato regionale della sanità per far sì che venisse segnalata dalle commissioni AASSLL alle predette direzioni, la necessità di seguire una linea prioritaria per quelle verifiche relative a disabili che hanno già avuto un'offerta di lavoro;
- Si è proceduto al monitoraggio delle graduatorie e risulta che sono state redatte in tutte le provincie;
- Riguardo al buon funzionamento dei comitati provinciali di sostegno dei disabili, sono stati inviati all'on. Assessore diversi promemoria affinché venisse istituito apposito capitolo di spesa per il pagamento del trattamento di missione per i componenti e dare così attuazione alla delibera di giunta regionale n. 350 del 29 ottobre 2002.
- Lo scrivente, in ottemperanza a quanto sancito dall'art.21 della legge 68/99, ha raccolto i dati relativi all'applicazione della legge in ambito regionale inerenti il 2003 ed ha redatto apposita relazione in merito ed ha provveduto ad inviare a codestio Ministero i dati necessari per la predisposizione del piano annuale di riparto del Fondo per l'occupazione dei disabili;
- È stato supportato il comitato di gestione del fondo fornendo i chiarimenti necessari su ogni convenzione sottoposta e ha provveduto alla predisposizione della bozza delle disposizioni per il funzionamento del comitato medesimo e al relativo decreto assessoriale già emanato; nel 2004, sono state approvate dall'organo in parola convenzioni per n. 42 disabili, delle quali n. 7, per n. 9 disabili, pervenute nel 2004 e sono state sottoposte, altresì, per l'approvazione, nella seduta del 20 dicembre 2004, ulteriori 8 convenzioni, per n. 12 disabili, ma per la non validità della seduta non sono state approvate; inoltre sono pervenute n.90 convenzioni di programma contro le 44 del 2003;
- Si è, altresì, svolto presso l'ufficio una quotidiana azione consulenziale e di informazione nei confronti delle categorie protette, dei consulenti del lavoro, delle ditte nonché degli uffici periferici, che ha anche consentito di registrare un aumento delle convenzioni promosse dalle ditte per l'assunzione di disabili gravi, fra cui anche disabili psichici per i quali sono previste le agevolazioni ex art. 13 della l. 68/99;



- È stata predisposta, a seguito del parere richiesto dallo scrivente e reso dall'avvocatura distrettuale dello stato di Palermo, apposita nota circolare, a firma dell'On.le Assessore, indirizzata anche all'assessorato sanità, relativa all'attribuzione del grado di invalidità ai sordomuti e ai privi della vista, con la quale si pone rimedio alla palese disparità di trattamento fra queste due categorie e tutti gli altri disabili in sede di predisposizione delle graduatorie per gli avviamenti;
- È stata predisposta, in relazione alla rappresentata esigenza divulgativa dei benefici previsti dalla legge, apposita scheda informativa inviata al CIAPI di Palermo, per il suo inserimento, in sede di rimodulazione, nel progetto "carovana per l'orientamento", inviata, anche alla camera di commercio, nonché all'Ordine dei commercialisti di Palermo;

Evidenziato quanto precede, occorre, inoltre, mettere in risalto l'attività svolta per far sì che tutti i soggetti obbligati osservassero quanto imposto dalla norma, e cioè di coprire le quote riservate ai disabili e alle categorie protette.

Sulla scia dei risultati conseguiti l'anno precedente, infatti, si è continuata l'azione di impulso nei confronti degli uffici periferici, condivisa dagli organi superiori, tramite anche lettere circolari, affinché venisse ulteriormente intensificata l'azione di vigilanza e sanzionatoria nei confronti dei soggetti inadempienti, ed in particolare degli enti pubblici, promuovendo apposite conferenze dei servizi coinvolti. Di recente sono pervenuti i risultati che riguardano il numero degli inadempienti e delle unità non assunte (n. 81 su un totale di 469 ditte ispezionate per n. 123 disabili e n. 13 soggetti protetti non assunti, in linea con i dati del 2003, mentre le attività condotte nei confronti degli EE PP hanno portato a scoprire n. 30 inadempienti su n. 54 ispezionati per un totale di disabili e di soggetti protetti non assunti, rispettivamente di 79 e 25 unità, con un incremento rispettivo del 329 % e del 625 % rispetto al 2003). Sono state effettuate, altresì, n. 9 segnalazioni all'a.g. Nella provincia di Caltanissetta. Il dato positivo, comunque, è che nel 2004 sono stati assunti n. 728 disabili rispetto ai 538 dell'anno precedente con un incremento del 30%.

Tali attività, condotte su tutte le provincie, sovente con impegno ed in modo sinergico tra i predetti uffici, ancorché con risorse umane molto limitate, hanno fatto registrare risultati di grandissimo rilievo sia qualitativo che quantitativo; infatti sono state irrogate da questi ultimi sanzioni nei confronti delle ditte inadempienti per un importo complessivo di euro 1.121.738,70 con un incremento del 12 % rispetto al 2003 e le somme riscosse sono state di euro 63.615,67.

Si segnala che sul capitolo 1883 è confluita la somma complessiva di euro 1.571.067,24 relativa a sanzioni amministrative e contributi esonerativi versati dalle ditte, con un incremento del 229% rispetto all'anno precedente.

A tal proposito per migliorare ed assicurare i versamenti dovuti, nonostante fossero già state date le indicazioni con lettere circolari, è stato emesso apposito decreto interassessoriale tra l'Assessorato Bilancio e l'Assessorato Lavoro con il quale sono state fissate le modalità di versamento delle somme dovute all'amministrazione regionale, in relazione all'applicazione della legge 68/99.

Quest'ultimo dato, pur significativo, non è ancora tale da svelare le attese sull'effettiva entità del fenomeno dell'elusione degli obblighi di legge, da parte degli enti pubblici e delle ditte. Attualmente in fase di ricognizione e va sommato a quello conseguito direttamente dai SS.UU.PP.L., che secondo quanto già preannunciato, sta portando all'individuazione di decine di enti pubblici inottemperanti per parecchie decine di posti di lavoro da coprire.

Pertanto, nonostante i confortanti dati appena evidenziati, lo scrivente ha sottolineato, in occasione della risposta per la semplificazione amministrativa, vedi nota prot. N. 1533 del 28 dicembre 2004, l'esigenza di indire delle conferenze dei servizi con la compartecipazione anche del sottoscritto, così come previsto dagli artt. 15 e 16 della l.r. 10/91; ed inoltre ha chiesto agli stessi uffici che venissero espletati tutti gli adempimenti di cui alla nota 1249 del 20 ottobre 2004, che sostanzialmente riguardano il lavoro coordinato che i vari uffici periferici devono svolgere, sottolineando la necessità di istituire, presso gli ispettorati, delle task force dedicate alle attività ispettive per la L.68/99;

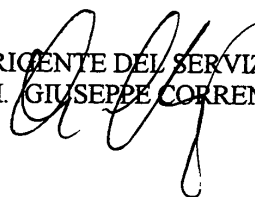
Conclusioni

Si ritiene che, pur in presenza delle difficoltà attuative, insite nel disposto legislativo, in relazione anche alla peculiarità del tessuto produttivo siciliano e di difficoltà logistiche, di insufficienza di mezzi tecnici e di personale in tutti gli uffici coinvolti, molti dei quali si sono impegnati a fondo, gli obiettivi previsti nel programma di azione siano stati rispettati pienamente, grazie anche allo spirito di collaborazione dei dipendenti in forza al servizio e alla diuturna azione di impulso e di coordinamento svolta dallo scrivente per conseguire la completa applicazione della L. 68/99 nella nostra Regione.

Si allega:

- Il monitoraggio regionale, e provinciale, delle attività svolte dagli uffici periferici e dalle aa.ss.ll., coordinati dallo scrivente,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ARCH. GIUSEPPE CORRENTI



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



Assessorato del Lavoro della Previdenza
Sociale della Formazione Professionale e
dell'Emigrazione
**AGENZIA REGIONALE PER
L'IMPIEGO
E LA FORMAZIONE
PROFESSIONALE
SERV. III**
Inserimento lavorativo fasce deboli
e marginali del mercato

prot. inv. 13255

Prot. N. *854* del 05 MAG. 2006

rif. Nota 746 del 18 aprile 2006

Oggetto: Relazione Parlamento ex art. 21 L.68/99 – Anno 2005 – trasmissione allegato piano triennale per le politiche sull'Handicap e Tabella A) per il piano di riparto 2006.

MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione generale per l'Impiego
L'Orientamento e la Formazione
Divisione III
Via Fornovo, 8
00192 **ROMA**

C.A. Dott. Garofalo

Come da accordi le invio Tabella A) corretta come da excel inviato con la nota a margine e copia del Piano triennale della Regione Siciliana a favore delle persone con disabilità.
Cordiali saluti.

Il Dirigente del Servizio
(Arch. Giuseppe Correnti)

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL LAVORO DELLA PREVIDENZA
SOCIALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
E DELL'EMIGRAZIONE
AGENZIA REGIONALE PER L'IMPIEGO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

OGGETTO: LEGGE 68/99, ART. 21, RELAZIONE AL PARLAMENTO- ANNO DI RIFERIMENTO 2005.

Con riferimento a quanto in oggetto si forniscono qui di seguito gli elementi necessari alla redazione della relazione al Parlamento da parte di codesto spett.le Ministero.

Si rappresenta, in sostanza, quanto attivato nel rispetto delle direttive impartite dall'on. Assessore per l'anno 2005 che ha assegnato a questo Servizio i compiti relativi alla "piena attuazione del collocamento dei disabili, monitorando i risultati numerici conseguiti, distinti per provincia, nonché i percorsi formativi richiesti dai datori di lavoro".

Sostanzialmente, dette direttive ricalcano quelle impartite nel 2004, per le quali si è fornito, in sede di relazione, ampio e documentato resoconto delle attività poste in essere per portare a regime il sistema dell'inserimento lavorativo dei disabili introdotto dalla legge 68/99 nella nostra regione.

Azioni svolte

Nel programma di azione s'è tenuto conto sia delle indicazioni generali riportate nella richiamata direttiva, sia di una serie di criticità riscontrate dopo tre anni di sperimentazione delle procedure applicative della legge sull'inserimento e sull'integrazione lavorativa dei disabili nella nostra realtà territoriale siciliana, che presenta diverse peculiarità di carattere amministrativo, sociale ed economico, che sicuramente condizionano, più che altrove, una lineare applicazione della legge 68/99.

Tale normativa risulta, peraltro, di complessa applicazione, stante che coinvolge diversi organi amministrativi, diverse istituzioni e diversi organi tecnici e collegiali, che sono chiamati a svolgere un delicato lavoro di rete per rendere concretamente possibile il collocamento mirato dei disabili, che costituisce, in definitiva, unitamente alle misure agevolative e di politica attiva del lavoro, la vera innovazione rispetto al quadro legislativo precedente.

Partendo da queste considerazioni, lo scrivente ha continuato a prendere parte ai lavori del TAVOLO TECNICO istituito dall'On.le Presidente della Regione siciliana, in cui ha svolto un persistente ruolo propositivo e propulsivo, per far sì che non rimanessero aspetti applicativi della legge non curati o irrisolti e che alla fine hanno portato alla definitiva redazione del previsto Piano regionale triennale per le politiche dell'handicap, (di cui si allega copia del punto 5.2 per la parte relativa al diritto all'integrazione nel lavoro dei disabili) in cui sono stati focalizzati una serie di punti ritenuti di ostacolo all'incentivazione delle assunzioni e di conseguenza si sono formulate una serie di proposte per la loro risoluzione e per migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa e pervenire, comunque, a risultati più soddisfacenti in termini di assunzioni, che tengano conto anche degli aspetti tecnico-gestionali e di controllo sull'osservanza dell'obbligo di assunzione da parte di tutti i soggetti passivi, sia pubblici che privati.

Per la risoluzione dei problemi individuati, stante che il risultato è fortemente condizionato dalla fattiva e qualificata collaborazione di tutti i partners, lo scrivente ha dovuto svolgere un consistente ruolo di coordinamento, per far sì che le procedure adottate, oltre a rispondere a criteri oggettivi, a principi di equità e di buon andamento della P.A., fossero anche più snelle e condotte con maggiore partecipazione da parte dei referenti e degli altri funzionari degli organi ispettivi e tecnici coinvolti, nonché completate nel loro iter, per non vanificare gli sforzi sostenuti.

Per rendere poi tangibili gli effetti delle azioni svolte in termini di risultato, si è cercato di individuare dei parametri di valutazione che potessero dare un'idea delle ricadute occupazionali, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo ed anche delle maggiori entrate riscosse o riscuotibili, da utilizzare per sostenere i programmi di inserimento nel mondo del lavoro delle categorie interessate, nonché delle attività di controllo condotte dagli uffici competenti.

E' chiaro, comunque, che molte azioni vanno stimate per i benefici che comportano al sistema nel suo complesso, non potendosi misurare in termini numerici, pur meritando l'attribuzione di un peso non irrilevante nell'applicazione della legge 68/99.

Azioni e obiettivi conseguiti

Fatte le superiori precisazioni, si possono segnalare alcuni risultati che, in parte, attengono ad elementi numericamente rilevati, ed in parte, ad attività di indirizzo, di coordinamento, di programmazione e di standardizzazione dei procedimenti trapiantati.

Si elencano qui di seguito, in relazione agli obiettivi di programma, i risultati conseguiti nel 2005.

- È stata emanata la circolare direttoriale n. 58 del 21.06.2005, riguardante l'applicabilità dell'art.3, comma 3, agli enti di formazione professionale.
- Si è pervenuti, a fine dicembre 2005, all'approvazione da parte della Commissione regionale per l'impiego della bozza di Convenzione Quadro ex art. 14 del decreto Legislativo 276/2003, redatto da questo Servizio;
- E' stata predisposta da questo Servizio la nota assessoriale prot. n. 1150 del 29.07.2005, con la quale si chiarisce la portata del disposto innovativo della circolare 10/2003 del Ministero del Lavoro, che fa proprie le disposizioni dell'art. 15, lettera b) della Legge 03/2003, recante norme di semplificazione che modificano il D.P.R. 445/2000, introducendo l'art. 77/bis e, pertanto, la P.A. regionale per qualsiasi gara e fornitura deve richiedere ai Servizi UU.PP.L. competenti la certificazione ex art. 17, per i soli soggetti aggiudicatati di appalto e destinatari di benefici.

Tutto ciò, costituisce un obiettivo di semplificazione e di accelerazione dei procedimenti, nonché di miglioramento delle relazioni con l'utenza, assicurando, tra l'altro, piena legittimità nel conferimento degli appalti.

Si è preso parte ai lavori del TAVOLO TECNICO istituito dal Presidente (riunioni che si tengono due volte al mese), per la formulazione delle proposte del PIANO TRIENNALE PER LE POLITICHE DELL'HANDICAP;

- E' stato stipulato con l'INAIL un protocollo d'intesa, nell'ambito della collaborazione con lo stesso istituto, mirante alla riqualificazione professionale dei disabili del lavoro, finalizzata ad un reale inserimento lavorativo con la modalità del tirocinio formativo, estendendo in tal modo, a tutti i nove ambiti provinciali l'esperienza condotta a Palermo nei primi mesi dell'anno 2005. Tale iniziativa rappresenta un esempio significativo di attivazione di strumenti di politica attiva del lavoro concertata, destinata ad una particolare categoria con difficoltà di reinserimento lavorativo e, quindi, concreta espressione di lavoro di rete;

- Si è proceduto al monitoraggio delle graduatorie e risulta che sono state redatte in tutte le province;
- Nel mese di gennaio 2005, si è conclusa e risolta, di concerto con l'Assessorato regionale Sanità, la problematica relativa all'attribuzione del grado di invalidità ai sordomuti ed ai privi di vista, con la quale si pone rimedio alla palese disparità di trattamento fra queste due categorie e tutti gli altri disabili in sede di predisposizione delle graduatorie per gli avviamenti. Purtroppo, il Ministero Economia e Finanze con nota n. 150365 del 06.07.2005 ha sollevato dubbi in merito, chiedendo a Codesto Ministero di pronunciarsi.
- Anche con riguardo al funzionamento dei Comitati provinciali di sostegno dei disabili, si è risolta, con la predisposizione di un apposito disegno di legge, la problematica inerente l'attuazione della Delibera di Giunta regionale n. 350 del 29.10.2002, cosicché a fine anno, con la legge di variazione del Bilancio n. 19 del 22.12.2005 è stato, finalmente, istituito un apposito capitolo di spesa sul quale è stato disposto lo stanziamento per le spese di funzionamento dei predetti Comitati.
- Lo scrivente, in ottemperanza a quanto sancito dall'art.21 della legge 68/99, ha raccolto i dati relativi all'applicazione della legge in ambito regionale inerenti il 2005 e sta provvedendo ad inviare a codesto Ministero i dati necessari per la predisposizione del piano annuale di riparto del Fondo per l'occupazione dei disabili;
- È stato supportato il Comitato di gestione del Fondo fornendo i chiarimenti necessari su ogni convenzione sottoposta e sono state approvate dall'organo in parola n. 36 convenzioni per n. 45 disabili ed inoltre sono pervenute n. 66 convenzioni di programma.
- Si è, altresì, svolto presso l'ufficio una quotidiana azione consulenziale e di informazione nei confronti delle categorie protette, dei consulenti del lavoro, delle ditte nonché degli uffici periferici, che ha anche consentito di registrare un aumento delle convenzioni promosse dalle ditte per l'assunzione di disabili gravi, fra cui anche disabili psichici per i quali sono previste le agevolazioni ex art. 13 della l. 68/99;

Evidenziato quanto precede, occorre, inoltre, mettere in risalto l'attività svolta per far sì che tutti i soggetti obbligati osservassero quanto imposto dalla norma, e cioè di coprire le quote riservate ai disabili e alle categorie protette.

Sulla scia dei risultati conseguiti negli anni precedenti, infatti, si è continuata l'azione di impulso nei confronti degli uffici periferici, condivisa dagli organi superiori, tramite anche lettere circolari, affinché venisse ulteriormente intensificata l'azione di vigilanza e sanzionatoria nei confronti dei soggetti inadempienti, ed in particolare degli enti pubblici, promuovendo apposite conferenze dei servizi coinvolti. Di recente sono pervenuti i risultati che riguardano il numero degli inadempienti e delle unità non assunte (n. 67 su un totale di 301 ditte ispezionate per n. 140 disabili non assunti, in linea con i dati del 2003 e 2004, mentre le attività condotte nei confronti degli EE.PP. hanno portato a scoprire n. 44 inadempienti su n. 120 ispezionati per un totale di disabili non assunti, di 232 unità, con un incremento del 200% rispetto al 2004. Sono state effettuate, altresì, n. 16 segnalazioni all'autorità giudiziaria. Il dato positivo, comunque, è che nel 2005 sono stati assunti n. 794 disabili rispetto ai 728 dell'anno precedente con un incremento dell' 8,3%.

Tali attività, condotte su tutte le province, sovente con impegno ed in modo sinergico tra i predetti uffici, ancorché con risorse umane molto limitate, hanno fatto registrare risultati di grandissimo rilievo sia qualitativo che quantitativo; infatti sono state irrogate da questi ultimi sanzioni nei confronti delle ditte inadempienti per un importo complessivo di Euro 1.527.672,55 con un incremento del 36% rispetto al 2004 e le somme riscosse sono state di Euro 101.979,00 con un incremento del 60% rispetto all'anno precedente.

Si segnala, inoltre, che è stata introitata la somma complessiva di Euro 1.129.852,00 relativa a sanzioni amministrative e contributi esonerativi versati dalle ditte, in linea rispetto all'anno precedente, se si considera che nel 2004 vi erano stati versamenti straordinari per circa Euro 500.000,00.

A tal proposito per migliorare ed assicurare i versamenti dovuti, nonostante fossero già state date le indicazioni con lettere circolari, e dopo che è stato emesso apposito decreto interassessoriale tra l'Assessorato Bilancio e l'Assessorato Lavoro con il quale sono state fissate le modalità di versamento delle somme dovute all'amministrazione regionale, in relazione all'applicazione della legge 68/99, con la circolare n. 08/2005 il Dipartimento regionale Lavoro ha emanato ulteriori direttive per far sì che vengano versate correttamente le somme dovute per sanzioni.

Inoltre, per far sì che anche nei casi, invero frequenti, di ditte restie al pagamento delle sanzioni, si è cominciata un'attività di collaborazione con il Consorzio nazionale per la meccanizzazione dei ruoli, affinché attraverso l'istituzione dei codici Enti, si possa procedere all'esazione coattiva, per l'esazione dei ruoli esattoriali.

Si è, altresì, cominciato a collaborare affinché si possa disporre anche di appositi codici tributi per identificare la sanzione amministrativa e le maggiorazioni per ritardato pagamento ex L. 68/99.

Questi ultimi dati, pur significativi, non sono tali da svelare l'effettiva entità del fenomeno dell'elusione degli obblighi di legge, già da parte dei datori di lavoro pubblici che privati.

Infatti per aver chiara la visione del fenomeno occorre disarticolare i dati ispettivi pervenuti dalle varie province che evidenziano un'azione differenziata dei vari Servizi sia in termini quantitativi delle attività condotte a tutela della legge, sia con riguardo ai settori cui le stesse sono state rivolte; in alcune province, per esempio, sono state effettuate ispezioni prevalentemente presso enti pubblici e scarsamente nei confronti dei privati; in altre viceversa soltanto presso i privati; ed inoltre a parità di azioni svolte i risultati conseguiti riflettono atteggiamenti diversificati da parte degli enti pubblici di diverse province.

Pertanto, nonostante i confortanti dati appena evidenziati, lo scrivente ha sottolineato, in occasione della risposta per la semplificazione amministrativa, vedi nota prot. N. 1533 del 28 dicembre 2004, l'esigenza di indire delle conferenze dei servizi con la compartecipazione anche del sottoscritto, così come previsto dagli artt. 15 e 16 della l.r. 10/91 anche per armonizzare le attività dei vari servizi; ed inoltre ha chiesto agli stessi uffici che venissero espletati tutti gli adempimenti di cui alla nota 1249 del 20 ottobre 2004, che sostanzialmente riguardano il lavoro coordinato che i vari uffici periferici devono svolgere, sottolineando la necessità di istituire, presso gli ispettorati, delle task force dedicate alle attività ispettive per la L.68/99, utilizzando le risorse del personale dei N.I.L.

Conclusioni

Si ritiene che, pur in presenza delle difficoltà attuative, insite nel disposto legislativo, che non sempre consente di intervenire proficuamente in relazione anche alla peculiarità del tessuto produttivo siciliano e di difficoltà logistiche, di insufficienza di mezzi tecnici e di personale in tutti gli uffici coinvolti, ivi compreso quello dello scrivente, molti dei quali si sono impegnati a fondo, gli obiettivi previsti nel programma di azione siano stati rispettati pienamente, grazie anche allo spirito di collaborazione dei dipendenti in forza al Servizio e alla diuturna azione di impulso e di coordinamento svolta dallo scrivente per conseguire la completa applicazione della L. 68/99 nella nostra Regione.

Si allega:

- Il monitoraggio regionale, e provinciale, delle attività svolte dagli uffici periferici e dalle AA.SS.LL., coordinati dallo scrivente.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ARCH. GIUSEPPE CORRENTI

PAGINA BIANCA